

Lunedì « Il Trovatore » al Teatro dell'Opera

Riproposta moderna di un clima romantico



Si tratta di un allestimento non costoso ma che vuol essere impegnativo dal punto di vista dell'intensità espressiva

Quel che piace dei teatri lirici è anche questo: più le leggi tentano di ammassare e più prendono fiato. Più essi stessi annunciano di essere nel baratro, e più stanno a galla. Più c'è la crisi e più tutto procede a meraviglia. Prevede il Teatro dell'Opera. In ritardo — come tutti gli altri teatri — su quanto stabilisce la legge (consigli di amministrazione, nomina del direttore artistico, ecc.), è puntualissimo con l'inizio della stagione (lunedì 20) e anche con quel che precede la serata inaugurale. Cioè, la conferenza stampa. E tenendo fede alle irrevocabili dimissioni, l'ha tenuta Massimo Bogianckino, ex direttore artistico, ma apparso ieri in una smagliante veste di facente funzioni.

« Sono ancora io », ha detto. « Magari, ci fa piacere ». Poi, mentre il regista Mauro Bolognini, il maestro Bruno Bartoletti e lo scenografo Luciano Damiani prendevano rituale notorietà nel corpo di ballo del Teatro dell'Opera — il quale peraltro, se ne è privato assai malvolentieri — ha vinto una borsa di studio per l'URSS bandita dal ministero degli Esteri italiano.

MOSCA, 15. — E' da ieri a Mosca, dove ha assistito, al teatro Bolscoi, alla rappresentazione del « Lago dei cisgi » di Ciaikovski, la danzatrice Elydie Albane (nella foto). Ella è diretta, però a Leningrado, dove seguirà un corso di perfezionamento del famoso

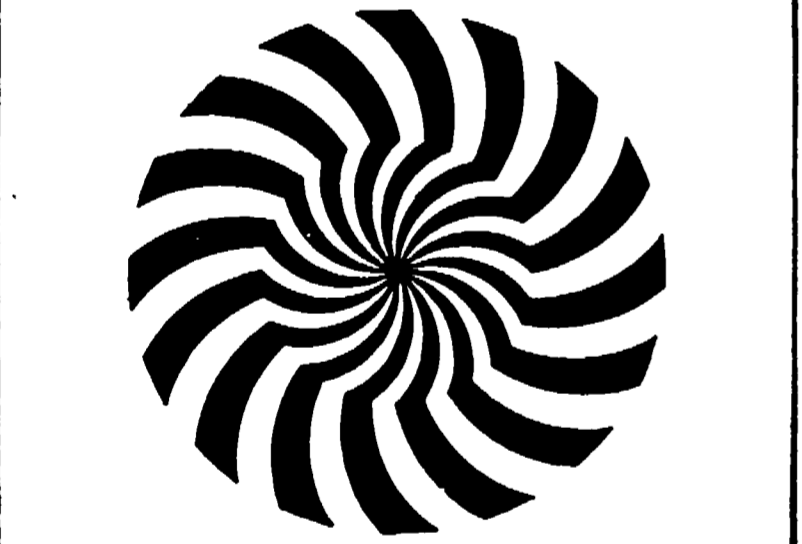
Teatro Kirov. La giovane danzatrice che ha raggiunto una notevole notorietà nel corpo di ballo del Teatro dell'Opera — il quale peraltro, se ne è privato assai malvolentieri — ha vinto una borsa di studio per l'URSS bandita dal ministero degli Esteri italiano.

« Blow up » proibito in Messico?

CITTA' DEL MESSICO, 15. Secondo alcune voci che circolano negli ambienti cinematografici messicani, è probabile che il film inglese di Michaelangelo Antonioni Blow up, non venga proiettato nei circuiti commerciali messicani « a causa dell'autocensura di questo paese ». Il film sarà comunque proiettato al festival di Acapulco come da tempo era stabilito.

Prorogati ancora i termini per Sanremo

SANREMO (Imperia), 15. La società A.T.A., organizzatrice del Festival della canzone italiana, a Sanremo, comunica che una borsa di studio per l'URSS bandita da numerose case editrici, ha ulteriormente prorogato al 21 novembre il termine per la presentazione delle canzoni partecipanti alla diciottesima edizione della manifestazione.



LE LETTERATURE DEL MONDO

Enciclopedia universale delle letterature diretta da Riccardo Bacchelli, Giovanni Macchia, Antonio Viscardi

In 50 volumi, che usciranno in due anni con periodicità quindicinale al prezzo di lire 1000 ciascuno, le storie delle letterature di tutto il mondo

Un concorso fra i lettori con premi per 7.500.000 lire

Una grande impresa editoriale che vede riuniti i più bei nomi della cultura italiana ed europea: G. Alfonsi, S. Battaglia, A. Bausani, M. Bersano Beccati, G. Bellini, G. Bertuccioli, A. Bombaci, J. C. Brandt Corstius, G. Calgari, R. Cantarella, E. Cerulli, E. K. Chatterji, P. Chiarini, M. Colesanti, G. Devoto, S. Donadoni, F. Gabrieli, M. Gabrieli, F. Garavini, C. Grünanger, E. R. Gummerus, S. Impellizzeri, C. Izzo, B. Lavagnini, E. Le Gatto, G. Lupi, G. Macchia, B. Meriggi, F. Micheli, T. Tocci, A. Mor, M. Mucchi, A. Pagliaro, E. Patrone, R. Picchio, F. Piccolo, V. Pisanì, M. Praz, G. Rinaldi, C. Samonà, M. Simonetti, L. Stegagno Picchio, F. Tempesti, G. Tucci, A. Viscardi, J. Weisgerber, G. van Woudenberg.

In tutte le librerie il primo volume: LA LETTERATURA NORD-AMERICANA di Carlo Izzo

Chiedete in libreria l'opuscolo illustrativo

Sansoni Accademia

Scrittrice la moglie di 007



LONDRA — Diane Cilento (nella foto), attrice e moglie di Sean Connery, ha dato alle stampe un libro « The manhunters » in cui descrive come ha significato, per lei, essere la moglie dell'agente 007. « Una sventura — dice — qualcuno mi chiama perfino signora Bond. Vi assicuro che c'è da diventare pazza ».

Coward diventa strega



LONDRA — Per il suo film « Goforth » (« Avanti »), le cui riprese sono terminate giorni or sono in Sardegna, il regista Joseph Losey ha affidato il ruolo di una strega all'attore e commediografo Noel Coward (nella foto). La truccatura, alla quale hanno collaborato Liz Taylor e Richard Burton, è riuscita perfetta.

Elusiva risposta del governo sui due film sovietici

Il sottosegretario agli Esteri, Zagari, ieri alla Camera, ha affermato che durante la recente « Settimana del film sovietico », svoltasi a Roma e Milano, fu posto il veto su due degli otto film in programma in quanto l'URSS non avrebbe dato al governo italiano garanzia che qualsiasi film italiano avrebbe potuto essere presentato nel territorio sovietico. Il compagno Alatri, che aveva presentato una interrogazione sull'argomento, ha posto in rilievo l'infondatezza e la contraddittorietà della decisione a « os piume » (a parole) vietando che non siano mai stati adottati nei riguardi di pellicole italiane misure analoghe a quelle prese dal governo di centro-sinistra.

« Viet Rock » arriva a Roma

La nota compagnia teatrale degli English Players, che opera con successo a Roma dallo scorso anno, aprirà il 23 novembre la sua stagione al Teatro dei Servi, mettendo in scena Viet Rock, una pièce di Megan Terry.

Questo insolito ed esplosivo lavoro teatrale centrato sulla lotta di liberazione di cui è protagonista il popolo vietnamita, denuncia (anche se non senza risvolti discutibili) la crudeltà e l'invulnerabilità dell'aggressione americana. Scritta da Megan Terry, direttrice dell'Actors Workshop di New York, dove è stata concepita sulla base di una serie di improvvisazioni che sono in un secondo momento state fissate sulla carta, Viet Rock è già stata rappresentata con grande successo per nove mesi all'Open Theatre di New York ed è stata scelta dal regista Robert Brustein come testo da studiare e da mettere in scena alla Yale Drama School. Regista dello spettacolo romano sarà Patrick Latronca: collaboreranno con lui la coreografa Gillian Hobart, il tecnico delle luci e del suono Clyde Steiner e il musicista Dennis Wiley.

A colloquio con Carlo Lizzani

Un discorso civile o una cronaca del « fattaccio »?

Il regista dichiara che con « Banditi a Milano » vuole fare luce su un grave fenomeno sociale ma la sceneggiatura è stata buttata giù in 8 giorni

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Lizzani è sempre lo stesso: secco, secco, con quel suo sguardo interrogativo, dubbioso che gli dà un'aria di eterno penitente. E da anni (spiega dirlo) anche i suoi film sono sempre uguali: cioè, non banali, ma neanche pienamente riusciti. « Finché non sommano, e risultano magari il favore del pubblico per qualche tempo (molto meno quello della critica, in generale) e che poi s'incamminano dignitosamente, senza lasciar rimpianzi, verso la triste routine delle « altre visioni » e delle sale di provincia ».

« Forse siamo inquisiti a parlare così di un regista come Lizzani che, dopotutto, ci ha dato pur sempre un Achtung banditi e Cronache di un'inchiesta, due film ben degni di qualche considerazione tra quelli della fruttuosa stagione del neorealismo italiano, ma è proprio perché non abbiamo dimenticato gli indubbi meriti di questo cineasta (tra i quali, non ultimi, la sua cultura, la sua preparazione professionale, il suo mestiere) che ora ci ritroviamo, quasi risentiti, ad imbandirgli le molte perplessità suscitate dalle sue successive prove ».

« affascinate, però per la sua amarezza: come nell'inchiesta a sangue freddo di Truman Capote, del resto? Che dire, infine, dei progetti di Lizzani di realizzare, in un prossimo futuro, altri due film intitolati indovinate? Morto a Dongo e Sarajevo? No, ripetiamo, vorremmo tanto sbucarci, ma teniamoci, al punto in cui è oggi giunto, Lizzani non voglia (o non possa) altro che essere sempre lo stesso ».

Dalla Marguria cinese, alla Vita agra, al Processo di Verona, a Sveglia e uccidi (senza mettere in conto un'incisa puntata nel « western all'italiana »), infatti, Lizzani sembra che sia andato via via smorzando, quasi con premeditazione, l'aspettativa polemica e la carica ideologica delle sue prime prove. E non tanto perché egli abbia dimesso la sua attenzione verso i fatti della realtà quanto, paradossalmente, per aver cercato e proposto della stessa realtà soltanto i dati emozionalmente (cioè, esteriormente) evidenti. Più precisamente, in tutti i film citati, il tema di fondo è di volta in volta valido, attuale; ma è nel tirare le conseguenze nel comporre una sintesi dei singoli elementi, che Lizzani il più delle volte ha deluso l'attesa anche dei suoi continui estimatori.

« D'accordo, questi sono propositi seri, condivisibili in pieno: ma che dire, poi, quando Lizzani aggiunge che il soggetto e la sceneggiatura (ai quali hanno collaborato Dino Maiuri e Massimo De Vita) sono stati buttati giù in otto giorni appena sulla scorta delle notizie di cronaca (« cercando di riproporre dallo schermo la stessa emozione provocata allora dall'immediatezza dei fatti »)? Che dire, poi, quando Lizzani confessa che il film avrà una sua indubbia « spettacolarità » (« un quadro

In mini al Quirinale



Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina, al Quirinale, gli attori e i registi vincitori dei Premi « David di Donatello ». Tra i premiati erano le attrici Giulietta Masina, Rosanna Schiaffino, Julie Christie e Graziella Granata; gli attori Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi; i registi Alessandro Blasetti, David Lean, Vincenzo Labella e Luigi Comencini con i piccoli interpreti di « Incompreso », Stefano Gallegrande e Simone Giannozzi. È stato insignito il Premio « Altiero Romolo Valli » al quale è stato assegnato il Premio internazionale « Olimpo » per il teatro « Nella foto: Saragat stringe la mano a Julie Christie; sullo sfondo il regista David Lean ».

Rai a video spento

PROBLEMI CONGELATI — Gli « originali » di Vivere insieme sono praticamente gli unici esempi di teatro letterario che abbiamo in Italia. E sono, per lo più, largamente insoddisfacenti. All'estero (in Inghilterra, nella Germania occidentale, in Belgio), parlando del proposito giusto che la TV è un mezzo creato eminentemente per cogliere la realtà dal vivo, il teatro televisivo adotta molto spesso i modi tipici dell'inchiesta. In Vivere insieme accade, si può dire, il contrario: sono i problemi legati alla realtà quotidiana vengono congelati nelle convenzionali forme del dramma borghese. I risultati sono spesso monchi e artificiosi: nel migliore dei casi sono dilazionati — una lezione (o una lezione) sul problema, condotta, non di rado, con molte cautele e reticenze — ma non si può negare che esso abbia turbato i buoni rapporti fra le cinematografie italiana e sovietica.

« L'episodio, ha detto Alatri, non va certo drammatizzato, ma non si può negare che esso abbia turbato i buoni rapporti fra le cinematografie italiana e sovietica ».

preparatevi a...

La stampa quotidiana (TV 2° ore 21,15)

La stampa quotidiana è l'argomento della seconda puntata del ciclo « Noi e gli altri ». Si tratta di un tema di grande attualità e piuttosto scottante, ma dubitiamo molto, dopo aver visto la prima puntata di questo ciclo, che esso venga affrontato seriamente. Probabilmente, tutto si scioglierà come al solito nel consumistico sorriso di Leo Wollenberg.

Le Ricordanze (Radio 2° ore 20,10)

« Le Ricordanze » di Luigi Settembrini è un libro rigorosamente che molli conosci per averlo sentito citare e per averne lette magari alcune pagine a scuola; da stasera la radio ne trasmette una riduzione a puntate, curata da Franco De Lucchi e diretta da Giandomenico Giugli.

programmi

TELEVISIONE 1°

- 17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.45 QUATTRO STAGIONI
- 19.15 MATRIMONIO A SORPRESA Telefilm - Regia di William Asher
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI IN PARLAMENTO IL TEMPO IN ITALIA
- 20.30 TELEGIORNALE CAROSSELLO
- 21.00 MUSIC RAMA Canzoni da film
- 22.00 TRIBUNA POLITICA
- 22.30 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 NOI E GLI ALTRI
- 22.05 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO

- NAZIONALE
- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6.35: Corso di lingua francese; 7.10: Musica stop; 8.30: Cronache del mattino; 9.07: Cronaca musicale; 10.05: L'Antenna; 10.35: Le ore della musica; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 13.20: Oggi Rita; 14.40: Zibaldone italiano; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Notiziario di cronache americane; 17 e 20: I custodi, originale radiofonico di Leslie Darbon; 17.45: Ritornare grandi orchestre; 18.15: Gran Varietà, con Raimondo Vianello; 18.30: Luna park; 20.20: Recital; Connie Francis; 21: Concerto del pianista Wilhelm Backhaus; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento.

TERZO

- Ore 10: Felix Mendelssohn-Bartholdy; 10.55: Ritornello autordy; Paul Hindemith; 12.10: Università Internazionale Guglielmo Marconi; 12.55: Antologia di interpreti; 14.20: Cronache cameristiche di Anton Dvorak; 15.30: Notiziario discografico; 15.30: Peter von Winter; 17.10: Georg Friedrich Handel; 17.30: Corso di lingua francese; 17.45: Bela Bartok; 18.30: Musica leggera d'occasione; 18.45: Pagina aperta, settimanale di attualità culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: In Italia e all'estero; selezione di periodici italiani; 20.15: Johann Sebastian Bach; Grande Messa in si minore, dirett. Otto Klemperer; 21.15: Il giornale del Terzo; Scrittori degli anni venti; Lorenzo Viani; 23.30: Rivista delle riviste.

SECONDO

- Giornale radio: ore 8.30, 9.30, 9.50, 10.20, 11.20, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30; 6.35: Colonna musicale; 7.40: Billardino a tempo di musica; 8.15: Buon viaggio; 8.40: Lia Zoppelli; 8.45: Signori Forchese; 9.15: Romanazzi; 9.40: Album musicale; 10.15: Jazz Panorama; 10.40: Il giro del mondo in 80 donne; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12: Non sparate sul cantante; 14: Juke-box; 14